Vacanze: 1/3 della spesa destinato alla tavola, è il record di sempre

coldiretti-vacanze-e4538817

Il cibo diventa la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa 1/3 della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche per un importo complessivo stimato nel 2019 in oltre 27 miliardi all'anno, il massimo storico di sempre.

E' quanto emerge dallo studio Coldiretti "La vacanza Made in Italy nel piatto" che sottolinea anche come il cibo rappresenti per quasi un italiano su cinque (19%) la principale motivazione di scelta del luogo di villeggiatura, mentre per un altro 53% costituisca uno dei criteri su cui basare la propria preferenza; solo un 5% dichiara di non prenderlo per niente in esame secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. Il 72% dei vacanzieri punta sui prodotti della cucina locale, mentre solo il 17% ricerca anche in villeggiatura i sapori di casa propria; il resto si affida alla cucina internazionale.

Ma l'enogastronomia vince anche tra i souvenir - nota Coldiretti -, con il 42% dei turisti che sceglie proprio un prodotto tipico da riportare a casa o regalare a parenti e amici come ricordo della propria villeggiatura. Tra le specialità più acquistate vince il vino, davanti a formaggi, salumi e olio extravergine d'oliva. Un fenomeno che vale ormai circa 3 miliardi di euro, secondo un'analisi Coldiretti su dati Isnart. Ma va forte anche il "ricordo virtuale" con quasi un vacanziere su due (49%) che scatta food selfie per immortale i cibi che ha mangiato al ristorante o preparato in cucina per inviarlo a conoscenti o postarlo sui social.